



**In oratorio a Cibrone  
si spiega l'abc del soccorso**

**NIBIONNO** (fgy) L'Amministrazione comunale, in collaborazione con la Croce Verde di Bosisio e Anpas, organizza una serata dedicata al pronto intervento. «Non stare

a guardare» questo il titolo dell'incontro, si concentrerà infatti sull'abc del soccorso, sull'utilizzo corretto dei numeri d'emergenza 112 e 118 e su come com-

portarsi in attesa dell'arrivo del personale medico. Appuntamento venerdì alle ore 21 presso il salone dell'oratorio di Cibrone.

## 54 Nibionno, Bulciago e Barzago

MARTEDÌ 12 DICEMBRE 2017  
Giornale di Merate

**BULCIAGO** La storia di Angelo Colombo, paraplegico dal 1991. La sua filosofia è questa: «Meglio aiutare che essere aiutati»

**BULCIAGO** (ssx) «Meglio aiutare che essere aiutati».

E' con questo spirito, che è di fatto una filosofia di vita, che **Angelo Colombo**, 55enne, di Bulciago, paraplegico, porta avanti ormai da ventisei anni con forza e tenacia.

Era il 5 febbraio del 1991 quando la vita di Colombo è stata stravolta radicalmente a causa di una caduta da un'impalcatura sui cui stava lavorando. Un volo terribile, che gli ha provocato la frattura di due vertebre dorsali, con conseguente lesione del midollo spinale. Un trauma gravissimo, che lo ha paraplegico agli arti inferiori. Una tragedia. Che per chiunque avrebbe significato la fine. Della speranza, della vita stessa. Ma non per lui. Che da lì è ripartito. Donando di fatto il suo corpo alla ricerca scientifica e raccontandosi in un libro, che in questi giorni ha deciso di aggiornare - e ristampare - alla luce dei progressi effettuati dalla medicina nell'ambito della paraplegia.

«Fin da subito mi sono detto che era inutile disperarsi, piuttosto bisognava valutare cosa fosse possibile fare» ha spiegato Angelo, che sin dai mesi successivi all'infortunio che gli ha cambiato la vita ha

# Dopo vent'anni ristampa il libro della sua vita: «Sul mio corpo porto i progressi della scienza»

iniziato ad interessarsi agli studi sulla paraplegia e a una possibile cura. «Ho iniziato a documentarmi e ho scoperto che gli studi sulla paraplegia risalgono addirittura agli antichi egizi, così come ho conosciuto la reale complessità del midollo spinale».

Decisivo, per ravvivare le speranze di Angelo, è stato l'incontro con il professor **Giorgio Brunelli**, direttore della clinica ortopedica dell'Università di Brescia, che da anni si era interessato allo studio di questa lesione.

Il 19 aprile del 1994 Angelo Colombo ha quindi deciso di sottoporsi, come primo volontario al mondo, a una chirurgia avanguardistica che mirava a donare al paraplegico la possibilità di camminare. Un modo rudimentale, ma pur sempre una possibilità.

L'operazione è balzata all'epoca agli onori della cronaca italiana e estera. L'intuizione di Brunelli e la ca-

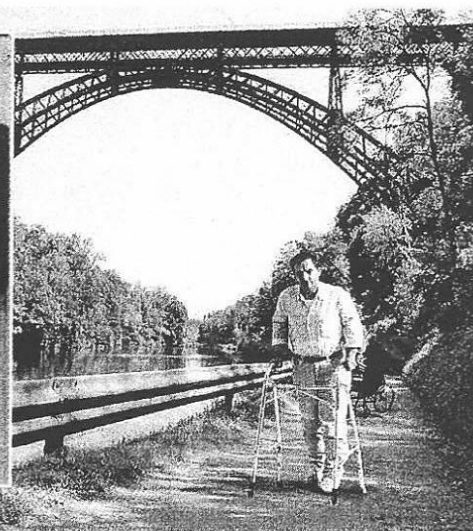


Angelo Colombo riceve uno dei tanti premi e, a destra, mentre cammina lungo l'alzaia dell'Adda

parietà di Colombo hanno portato quindi a risultati incredibili. Appaganti, sia a livello personale per Angelo, sia a livello scientifico per il lumina-

re. «Quando sono riuscito a

camminare, seppur per pochi metri, ho deciso di scrivere un libro. Pagine in cui poter raccontare la mia storia e la testimonianza degli enormi traguardi ottenuti dalla medicina moderna». Nel 1997 Angelo



Colombo ha pubblicato infatti la prima edizione di «Voglia di camminare. Autobiografia di un paraplegico». Un volume che ha fatto il giro dell'Italia e dell'Europa, tradotto in inglese, giungendo all'attenzione

anche dei medici americani. Un libro che oggi, a distanza di 20 anni, è stato aggiornato e ristampato con gli ultimi risultati della ricerca. «Dopo essere venuto a conoscenza dei recenti progressi ottenuti dalla ricerca sulle lesioni del midollo spinale e dopo aver scoperto che tutt'oggi la mia storia e le mie immagini sono fonte di ispirazioni per molte persone, ho deciso di aggiornare il libro». L'autobiografia di Colombo è stata presentata settimana scorsa durante il Festival della cittadinanza attiva. Una serata organizzata dal comune di Cassago, dalla biblioteca Rita Levi Montalcini e dall'associazione Amici della paraplegia onlus, di cui Angelo è presidente e fondatore dal 2004. Una serata dedicata alla disabilità ed al mondo del volontariato. Due metà dello stesso Cielo. Quello della speranza e della grande forza di volontà.

Serena Spagnolo